

COMUNE DI MONOPOLI

Provincia di BARI

P.U.E. PER UN COMPARTO CLASSIFICATO

"Aree per attività di nuovo impianto"

compreso tra la Via Baione e la strada Parco di Tucci

SUBCOMPARTO "A"

ELABORATI DI TESTO E DOCUMENTARI

CRITERI DI SOSTENIBILITA'
E QUALITA' DEL PUE

ditte proponenti

DAG s.r.l.

Costruzioni EUROCARPEN s.r.l.

NAVE MARIA

progettisti

Ing. LUIGI SORINO

Ing. LEONARDO LENOCI

Ing. FRANCESCO SUSCA

Ing. INNOCENZO LENOCI

Gennaio 2014

P.U.E. SUBCOMPARTO "A" ELABORATO COME DA PLANIMETRIA TAV. 3.24 VISTATA CON PROT. 278 DEL 03/01/2014

Tavola I

INDICE

1	PREMESSA.....	Errore. Il segnalibro non è definito.
2	FATTORI CLIMATICI DEL SITO.....	3
3	PREVISIONE DI TRASFORMAZIONE E LOCALIZZAZIONE DELLE FUNZIONI.....	5
4	PROGETTAZIONE CLIMATICA DEGLI SPAZI URBANI.....	8
4.1	LUCE	8
4.2	ACUSTICA.....	9
4.3	VENTILAZIONE	9
4.4	CONFORT TERMICO	9
4.1	QUALITA' DELL'ARIA.....	9
5	PRINCIPI DI GESTIONE ECOLOGICA DELLE URBANIZZAZIONI PRIMARIE	10
6	CONCLUSIONI.....	<u>12</u>

1 PREMESSA

Il presente Studio è finalizzato a ricercare le condizioni per ridurre gli effetti negativi sull'ambiente a seguito dell'attuazione del PUE "A" (Piano Urbanistico Esecutivo) classificato "Aree per Nuove Attività di Nuovo Impianto" confinante con Via Baione.



Localizzazione dell'intervento su ortofoto 2006 – Sistema Informativo Territoriale Monopoli

2 FATTORI CLIMATICI DEL SITO

2.1.1 Temperature

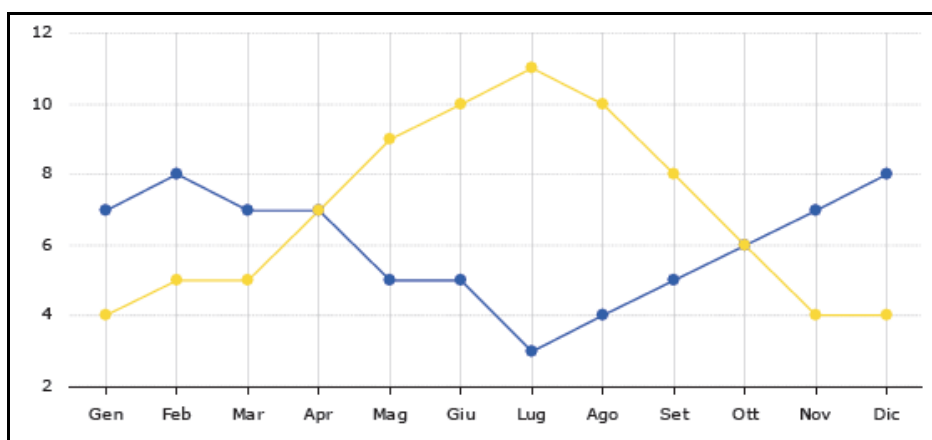
Il clima dell'area d'intervento è quello tipico dell'area mediterranea, caratterizzato da temperature medie annue intorno ai 9,4-19,8°C.

MONOPOLI	Mesi												Stagioni				Anno
	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Inv	Pri	Est	Aut	
T. max. media (°C)	8,8	11,4	14,5	19,1	23,4	29,8	33,6	32,1	24,1	18,5	12,6	9,1	9,8	19	31,8	18,4	19,8
T. min. media (°C)	2,4	4,3	5,6	6,8	11,7	16	17,6	18,3	12,4	9,6	5,7	2,7	3,1	8	17,3	9,2	9,4

2.1.2 Precipitazioni - umidità

MONOPOLI	Mesi												Stagioni				Anno
	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Inv	Pri	Est	Aut	
<u>Precipitazioni</u> (mm)	9,15	56,65	208,04	90,43	59,19	29,97	0	3,05	72,64	79,01	75,07	133,59	199,4	357,7	33	226,7	816,8
<u>Umidità</u> <u>relativa (%)</u>	83,7	85	84,7	77,3	75,1	65,7	50,9	61,3	70,8	83,6	85,3	88,7	85,8	79	59,3	79,9	76

dati www.wikipedia.org



Media delle ore di luce e delle giornate di pioggia

2.1.3 Venti

Il settore di traversia geografico del paraggio di Monopoli comprende tutte le direzioni tra 300° e 130°. La distribuzione dei fetch presenta quattro zone ben distinte:

- 1) da 300° a 315° con fetch dell'ordine di 140 km limitati dal promontorio del Gargano;
- 2) da 320° e 325° competono i fetch più sviluppati, circa 650km, che si estendono fino alla costa veneta;
- 3) dai 330° ai 115° i fetch risultano limitati dalle coste Jugoslave e albanesi,
- 4) i fetch dalle direzioni 120° a 130°, sono limitati dalle coste pugliesi.

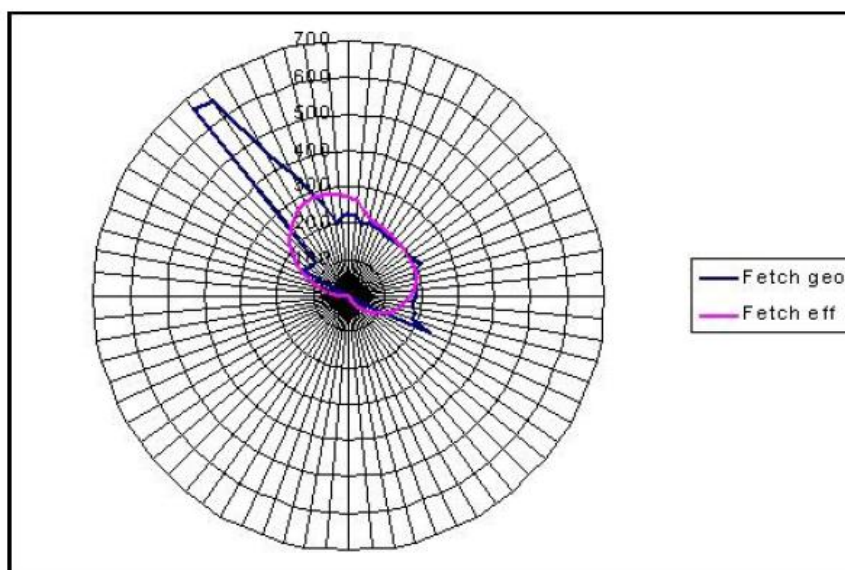


Figura 5.8.3.b - Distribuzione dei fetch geografici e efficaci.

In considerazione delle caratteristiche dell'intervento, non vi è alcuna forma di interrelazione con alcun con i fattori climatici analizzati.

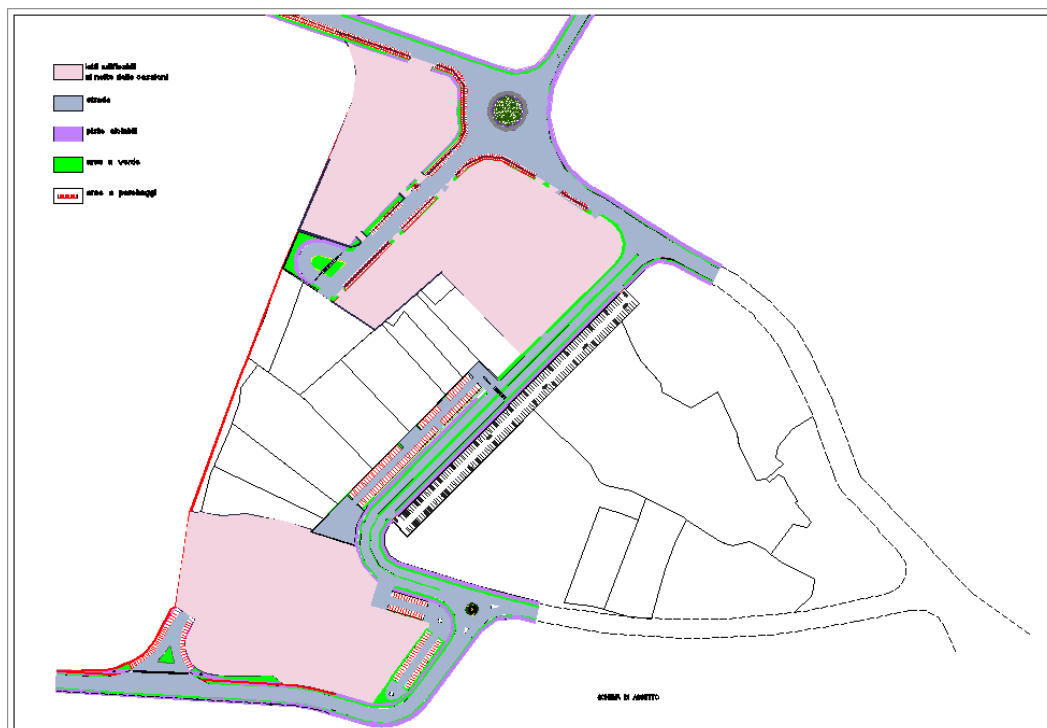
3 PREVISIONE DI TRASFORMAZIONE E LOCALIZZAZIONE DELLE FUNZIONI

3.1 FINALITÀ DELL'OPERA

Le opere in progetto si rendono necessarie al fine di consentire lo sviluppo urbanistico dell'area in conformità alle indicazioni del PUG/P, approvato definitivamente dal Consiglio Comunale con propria deliberazione n°68 del 22/10/2010, e dello schema di Assetto approvato con delibera di Giunta Comunale n. 102 del 28/06/2011.

Il progetto in questione non avrà un'influenza diretta sulle condizioni demografiche locali, ma certamente influirà sull'economia locale, sulle condizioni di vita, sul valore delle proprietà delle aree circostanti, e sulla possibilità di nuove edificazioni.

L'intervento, comporterà anche la realizzazione di una pista ciclabile, che favorirà la cucitura tra il centro urbano e la zona produttiva.



Schema di Assetto approvato con delibera di Giunta Comunale n. 102 del 28/06/2011_

3.2 OPERE DI PREVISTA REALIZZAZIONE

La proposta progettuale prevede la realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria, dei parcheggi e la sistemazione delle aree a verde. Specificatamente saranno realizzate le seguenti opere:

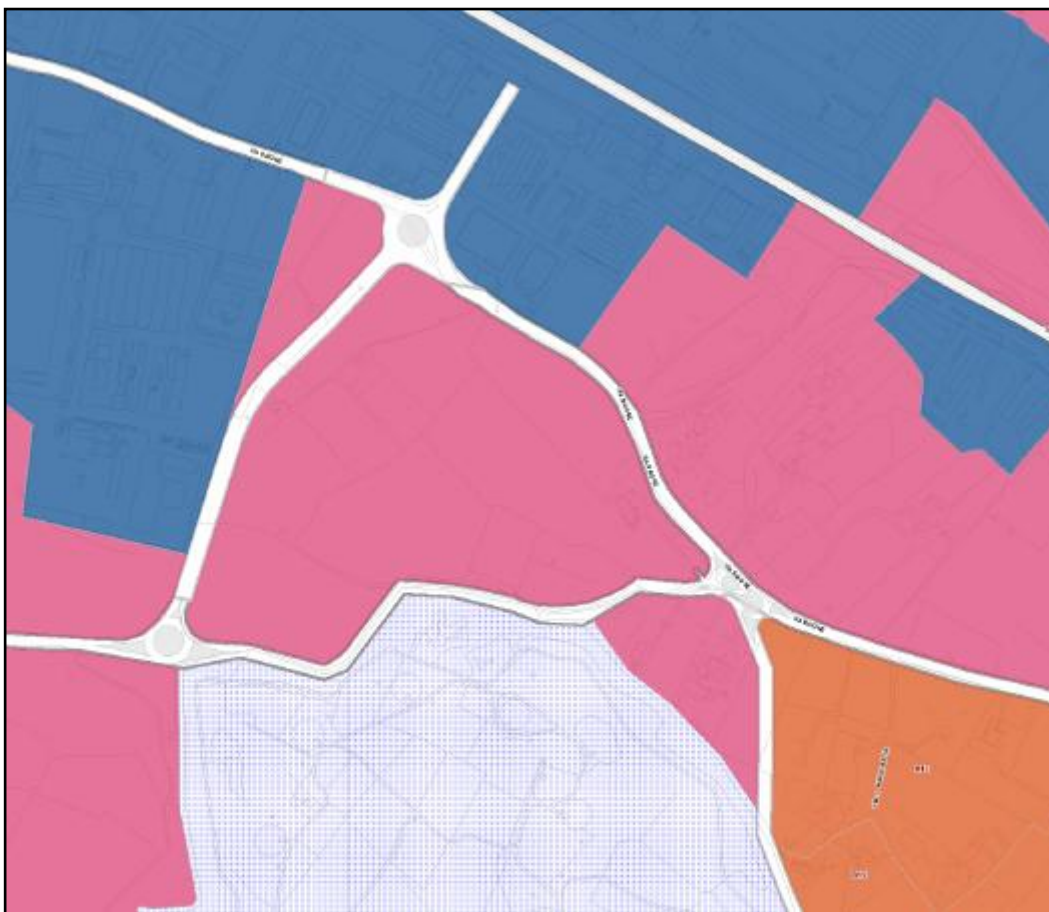
- nuova viabilità di piano;
- impianto Idrico;
- impianto fogna nera;
- impianto di smaltimento acque meteoriche;
- impianto di pubblica illuminazione;
- predisposizione di cavidotti e cabine per telefonia;
- predisposizione di cavidotti per distribuzione energia elettrica;
- parcheggi;
- aree a verde;
- piste ciclabili;

3.3 QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

Nel presente capitolo è stata verificata la compatibilità dell'intervento con il quadro di riferimento programmatico, effettuando un'analisi comparata tra l'intervento stesso e i diversi strumenti di pianificazione territoriali ed urbanistici, nonché dei vincoli di carattere urbanistico/ambientali più specifici.

3.4 PREVISIONE DEL PUG (Piano Urbanistico Generale)

Lo strumento urbanistico vigente nel Comune di Monopoli, è il Piano Urbanistico Generale approvato definitivamente dal Consiglio Comunale con propria deliberazione n°68 del 22/10/2010.

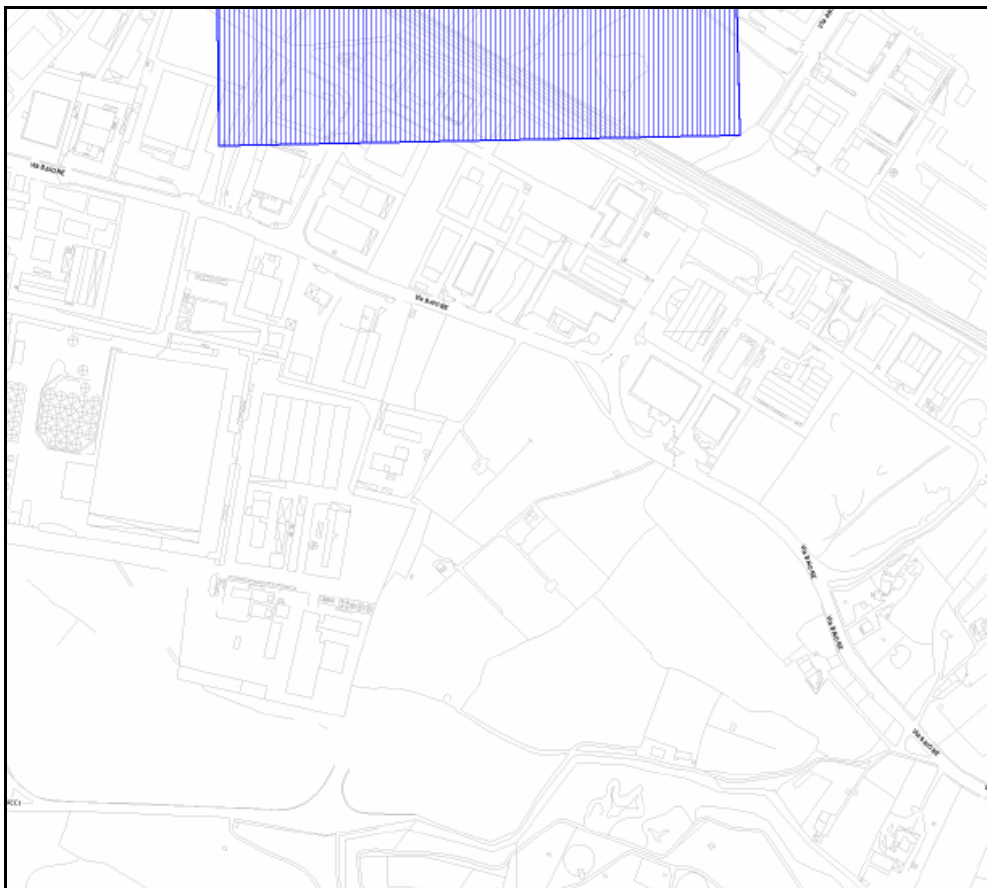


Comparto d'intervento estratto dal PUG/P – Sistema Informativo Territoriale Monopoli

Dall'analisi della vincolistica evidenziata nelle tavole di PUG non è emerso alcun elemento che necessita tutela presente nelle aree specificatamente oggetto dell'intervento, ne nelle aree immediatamente limitrofe.



Stralcio PUG – Primi Adempimenti – Territori Costruiti



Stralcio PUG – Primi Adempimenti – Ambiti Territoriali Estesi

3.5 PREVISIONE PER PIANO URBANISTICO TERRITORIALE TEMATICO/PAESAGGIO E BENI AMBIENTALI

L'area oggetto di intervento non interessa in alcun modo aree oggetto di attenzione individuate dal Piano Paesaggistico Regionale, il Piano Urbanistico Territoriale Tematico/Paesaggio e Beni Ambientali (PUTT/Pba), sia in riferimento agli Ambiti Territoriali Distinti (ATD) che in riferimento agli Ambiti Territoriali Estesi (ATE). Il PUG stesso ha riportato tra le sue tavole un estratto degli ATE dal PUTT/Pba.

3.6 PREVISIONE PER PIANO DI ASSETTO IDROGEOLOGICO

L'intervento in progetto non è interessato da aree soggette a pericolosità o a rischio dal Piano di Assetto Idrogeologico, redatto a cura dell'Autorità di Bacino della Regione Puglia.

4 PROGETTAZIONE CLIMATICA DEGLI SPAZI URBANI

4.1 LUCE

Il progetto di lottizzazione prevede la realizzazione della rete di pubblica illuminazione ottenuta mediante l'installazione di un congruo numero di organi illuminati installati su pali in acciaio, rastremati a stelo diritto di sezione conica, avente una altezza di m 10.00 fuori terra e sbraccio singolo, con disposizione bilaterale quinconce con interdistanza di 30 m circa.

Gli organi illuminanti, saranno equipaggiate con lampade a vapore di sodio A.P. 250 W, cablate e rifasate, con apparecchiatura per il funzionamento a biregime e montate a testa-palo su pali singoli, con inclinazione di 10/15°.

La disposizione dei pali e il numero degli organi illuminanti previsti sarà in grado di garantire i seguenti valori:

- cd/mq 1,63
- UO 0,74
- UI 0,72
- Ti(%) 26,42

valori che consentono di rispettare i parametri illuminotecnici previsti dal D.L. 30 Aprile 1992 n. 285, in considerazione, che le strade da realizzarsi, sono classificate extraurbane secondarie, cat. di illuminazione 5. P.U.E. Via Baione Marzo 2012.

4.2 ACUSTICA

In considerazione delle caratteristiche delle aree, non vi è alcuna componente dell'intervento che possa in qualche modo variare le attuali emissioni acustiche.

Le analisi svolte portano a stabilire che durante le fasi di cantiere le emissioni acustiche del cantiere, saranno compatibili con quelli dei derivanti dal contesto produttivo circostante senza arrecare alcun disagio agli insediamenti esistenti.

4.3 VENTILAZIONE

La lottizzazione in argomento presente delle ampie viabilità che rapportate alle modeste altezze dei capannoni non sono tali da modificare la ventilazione naturale del sito d'intervento e delle aree circostanti.

4.4 CONFORT TERMICO

Il Decreto del Presidente della Repubblica n. 412 del 26 agosto 1993 ha suddiviso il territorio italiano nelle seguenti sei zone climatiche che variano in funzione dei gradi-giorno, la fascia climatica per il territorio di Monopoli è riportata in basso:

Zona climatica C	Periodo di accensione degli impianti termici: dal 15 novembre al 31 marzo (10 ore giornaliere), salvo ampliamenti disposti dal Sindaco.
Gradi-giorno 1.066	Il grado-giorno (GG) di una località è l'unità di misura che stima il fabbisogno energetico necessario per mantenere un clima confortevole nelle abitazioni. Rappresenta la somma, estesa a tutti i giorni di un periodo annuale convenzionale di riscaldamento, degli incrementi medi giornalieri di temperatura necessari per raggiungere la soglia di 20 °C. Più alto è il valore del GG e maggiore è la necessità di tenere acceso l'impianto termico.

4.5 QUALITA' DELL'ARIA

In considerazione delle caratteristiche dell'intervento, non vi è alcuna forma di interrelazione con l'atmosfera. D'altro canto durante le fasi di cantiere, in considerazione delle distanze intercorrenti tra le aree di attività dei macchinari (si ricorda che l'area Nord – Nord Ovest è urbanizzata) ed i possibili ricettori, sarà necessario porre specifica attenzione onde evitare sia il sollevamento di polveri (particolarmente durante la fase di scavo e movimento terra) che limitare le emissioni dai motori dei macchinari utilizzati

(soprattutto degli scavatori e dei mezzi per il trasporto di terre e rocce da scavo e materiali da rifiuto quale il pacchetto stradale che dovrà essere conferito in discarica autorizzata).

Per limitare al minimo il sollevamento delle polveri (causato dalle piste di cantiere, dalle aree di deposito e di movimentazione dei materiali, nonché dai possibili effetti di risollevarimento ad opera del vento) sarà necessario adottare tutte quelle precauzioni d'obbligo per ridurre al minimo detti sollevamenti attraverso opportuni accorgimenti, quali:

- bagnatura delle strade;
- agglomerazione della polvere mediante umidificazione del materiale
- utilizzo di cannoni spara acqua durante le fasi di lavorazione;
- irrorazione del materiale di risulta polverulento prima di procedere alla sua rimozione;
- copertura mediante teli dei mezzi che si occupano di trasporto dei materiali;
- segregazione delle aree di lavorazione per contenere la dispersione delle polveri;
- evitare di bruciare residui di lavorazioni e/o imballaggi che provochino l'immissione nell'aria di fumi o gas;
- organizzazione delle attività anche in funzione delle caratteristiche meteorologiche.

Per limitare al massimo le emissioni dai macchinari utilizzati si avrà cura di limitare il più possibile la permanenza dei mezzi nell'area di cantiere, organizzando attentamente turni e attività, così che la presenza dei mezzi stessi sia limitata ai momenti di effettiva necessità.

5 PRINCIPI DI GESTIONE ECOLOGICA DELLE URBANIZZAZIONI PRIMARIE

5.1 RACCOLTA E SMALTIMENTO ACQUE METEORICHE

Il progetto, per la presenza del sistema di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche, va a modificare le caratteristiche idrogeologiche della zona interessata, sia per l'aumento della superficie impermeabile di circa 80.000 mq, sia per la realizzazione di pozzi disperdenti.

Particolare cura è stata prevista in progetto nel dimensionamento del sistema di raccolta e smaltimento acque meteoriche, per il quale è stato previsto il sistema di trattamento di grigliatura, dissabbiatura e disoleatura, nel rispetto della normativa nazionale, ovvero il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e della normativa Regionale, ovvero il Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia.

La depurazione prevista consiste nella dissabbiatura e disoleazione (separazione idrocarburi) dovute all'intero deflusso delle acque meteoriche sulle strade. Dopo il trattamento, le acque saranno inviate direttamente al recapito finale.

Il trattamento delle acque meteoriche sarà effettuato a mezzo di un impianto costituito da vasche prefabbricate in CAV carrabile, interrate, che effettuano la grigliatura, dissabbiatura e disoleazione prima dello scarico finale sugli strati superficiali del suolo.

Le acque meteoriche trattate in uscita da ogni impianto saranno scaricate in n° 20 fori trivellati in zona anidra. Ciascun foro sarà eseguito ad una distanza minima di 3 m e saranno realizzati con un primo tratto, fino a 3-4 m, incamiciato con tubazione in acciaio $\Phi 273$ spessore 4 mm e successivamente per 20-30 m di diametro $\Phi 254$.

Lo scarico nei fori trivellati non avrà particolari ripercussioni ambientali, atteso che dall'esame della cartografia ufficiale a disposizione si evince che la zona oggetto dell'intervento di adeguamento:

- NON risulta essere compresa in aree con vincolo idrogeologico ossia aree a modellamento attivo e aree golenali (artt. 6 e 10 NTA del PAI) e in aree a diversa pericolosità idraulica (artt. 7, 8 e 9 delle NTA del PAI);
- NON risulta essere compresa in zone a vincolo paesaggistico (PUTT);
- NON risulta essere compresa in zona a vincolo ambientale, naturalistico e di protezione speciale (SIC e ZPS).

Inoltre, l'intervento di progetto non determinerà situazioni di disagio nelle aree limitrofe.

Infine, in riferimento alla fase di cantierizzazione, non si prevede utilizzo di acqua se non quella necessaria a mitigare le emissioni di polveri nell'aria.

5.2 UTILIZZO LAMPADE A BASSO CONSUMO PER L'IMPIANTO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE

Gli organi illuminanti saranno equipaggiate con lampade a vapore di sodio A.P. 250 W.

5.3 SPAZI A VERDE REALIZZATI CON PIANTE AUTOCTONE

Negli spazi a verde è previsto l'impianto di specie arboree e siepi autoctone tali da limitare gli interventi di assistenza e irrigazione.

5.4 ACQUEDOTTO E FOGNATURA PUBBLICA

La lottizzazione sarà servita da acquedotto e fognatura pubblica, in questo modo si eviterà l'approvvigionamento idrico a mezzo di pozzi trivellati e l'installazione di vasche Imoff.

6 CONCLUSIONI

Le opere in progetto si rendono necessarie al fine di poter utilizzare le aree per gli scopi previsti nello strumento urbanistico generale del Comune di Monopoli, che ne ha già valutato gli effetti conseguenti all'urbanizzazione delle aree stesse.

Il contesto in cui si inserisce la maglia da urbanizzare presenta un elevato grado di antropizzazione dovuto alla presenza di un contesto industriale consolidato.

Dal presente studio non è emerso alcun elemento che possa in qualche modo compromettere o alterare l'ambiente in cui si andrà a localizzare l'opera, se non durante le fasi di cantiere, per le quali saranno adottate preventivamente le opportune cautele e misure di mitigazione.